



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 4** Traguardi attesi in uscita
- 14** Insegnamenti e quadri orario
- 18** Curricolo di Istituto
- 63** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 64** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 66** Moduli di orientamento formativo
- 67** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 77** Attività previste in relazione al PNSD
- 78** Valutazione degli apprendimenti
- 81** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali





Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA NOEMI NIGRIS

UD1E00400Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La scuola, per l'importanza e la funzione che ricopre, si propone e mira a raggiungere traguardi e risultati a breve e a lungo termine contraddistinti da una formazione educativa e didattica. Lo stare bene a scuola, il comportamento e il profitto didattico sono elementi caratteristici su cui la scuola



pone priorità e attenzione. Per raggiungere questi obiettivi e per migliorare il percorso di crescita degli alunni l'istituzione scolastica si avvale della collaborazione e del coinvolgimento dei genitori, degli enti e dei soggetti territoriali nelle iniziative proposte. Saranno pertanto organizzati e programmati incontri, assemblee per concordare interventi e iniziative e per dare la dovuta informazione e comunicazione. Per ogni classe il docente prevalente funge da tramite per tutte le comunicazioni scuola-famiglia. Le comunicazioni sono effettuate anche attraverso il protocollo informatico in uso nella scuola. Due volte l'anno, uno nel primo quadrimestre e uno nel secondo , si effettuano i colloqui pomeridiani che mirano a comunicare il profitto degli alunni.

Sono possibili, inoltre, altri incontri, previa fissazione di un appuntamento a iniziativa del genitore oppure del docente.

RISULTATI SCOLASTICI

Essi vertono sulla valorizzazione e sul potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, all'inglese, allo spagnolo, al tedesco e, dal 2025, anche al friulano; al potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche; al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica; al potenziamento delle discipline storiche, geografiche di educazione civica e motoria.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE :

Esse vertono sull'educazione alla cittadinanza attiva, sul potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie e della sensibilità artistico-musicale nell'ottica dell'imparare a imparare.

Tali priorità definiscono la missione della nostra scuola tendente non solo a costruire un ambiente sano ed accogliente, ma soprattutto stimolante perché consolidato da attenta osservazione degli alunni, dalla definizione dei punti di forza e di debolezza, dalla predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati, dal potenziamento delle competenze comunicative, dal recupero degli apprendimenti, laddove necessario, nel pieno rispetto degli stili cognitivi degli alunni, dalla collaborazione con le famiglie, dalla misurazione e valutazione dei progressi.

Ciascuna priorità è legata al raggiungimento di traguardi di apprendimento specifici che potranno essere maggiormente colmati attraverso le proposte di arricchimento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare come:



- Educazione all'affettività tramite il contrasto al bullismo e al cyber-bullismo;
- Attività di orientamento e di inclusione;
- Educazione alla cittadinanza in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'Ordine e il servizio sanitario;
- Educazione alla legalità;
- Educazione alla pratica sportiva.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI ED INTEGRATIVI

- Promuovere il confronto interpersonale favorendo esperienze di ascolto e di espressione che portino alla consapevolezza del sé in divenire in relazione agli altri nel rispetto di regole esplicitate e condivise;
- Organizzare la conoscenza secondo le categorie formali presenti nelle discipline di studio pur preservando l'unitarietà del sapere;
- Valorizzare l'esperienza del bambino come patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale;
- Percepire la diversità tra le persone, le culture, i costumi, come ricchezza ed occasione di confronto e di crescita;
- Promuovere il confronto interpersonale favorendo esperienze di ascolto e di espressione che portino alla consapevolezza del sé in divenire in relazione agli altri, nel rispetto di regole esplicitate e condivise;
- Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza;
- Favorire l'inclusione scolastica e garantire il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- Promuovere l'impegno personale e la solidarietà sociale;
- Valorizzare l'esperienza del bambino come patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale

PROGRAMMARE PER COMPETENZE

Con la riforma Fioroni del 2007, il Ministero della Istruzione, innalzando a dieci anni complessivi la



durata del periodo di istruzione obbligatoria, ha introdotto il concetto di "competenze chiave" e la certificazione relativa. Una Direttiva del MIUR del 1° agosto 2012 ha individuato le Linee Guida e la C.M. n. 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015 fornisce indicazioni sulla certificazione delle competenze mediante l'adozione di una scheda nazionale.

Il documento di certificazione, che la scuola è tenuta a rilasciare alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

L'obiettivo formativo non risulta essere l'accumulo di conoscenze, ma la creazione di connessioni e relazioni tra esse e con il mondo, al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente. Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione richiede una professionalità docente rinnovata e attenta alle domande, anche e soprattutto implicite, provenienti dagli alunni. La certificazione è strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale.

L'azione didattica: dalla progettazione alla certificazione

La competenza si presenta pertanto come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere personale. Spetta agli insegnanti monitorare continuamente il grado di maturazione delle competenze di ciascun alunno per valorizzarle e favorirne lo sviluppo.

Spostare l'attenzione sulle competenze non significa in alcun modo trascurare il ruolo determinante



che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali.

La certificazione delle competenze, oltre a presupporre una corretta e diffusa cultura della valutazione, richiede un'azione didattica incisiva e specifica. Ciò vuol dire adeguare le tre operazioni che sostanziano l'insegnamento: progettazione, attività didattica in classe, valutazione. La progettazione deve partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dichiarati «prescrittivi» dalle Indicazioni , e dagli obiettivi di apprendimento previsti per ciascuna disciplina. L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Infine, per giungere alla certificazione delle competenze bisogna prima di tutto valutarle. Per valutare le competenze, però, non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: se l'oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione, che non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano.

I presupposti della certificazione

Ai sensi del Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09) gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze. L'operazione di certificazione, in quanto per sua natura terminale, presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui valutare il livello raggiunto. Si tratta di accertare la capacità dell'alunno di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e nuove, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Tale capacità non può prescindere dalla verifica e dalla valutazione del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti per le singole discipline dalle Indicazioni .



Per questi motivi la certificazione delle competenze assume come sue caratteristiche peculiari la complessità e la processualità; complessità in quanto prende in considerazione i diversi aspetti della valutazione: conoscenze, abilità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, atteggiamenti da utilizzare in un contesto problematico e più articolato rispetto alla semplice ripetizione e riesposizione dei contenuti appresi; processualità in quanto tale operazione non può essere confinata nell'ultimo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ma deve sostanziarsi delle rilevazioni effettuate in tutti gli anni precedenti che documentino, attraverso strumenti che le singole scuole nella loro autonomia possono costruirsi, il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel Profilo dello studente. Gli esiti delle verifiche e delle valutazioni effettuate nel corso degli anni confluiscono, legittimandola, nella certificazione delle competenze da effettuare al termine della scuola primaria.

Gli strumenti per valutare le competenze

Inizialmente è necessario divenire consapevoli che le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non bastino per la valutazione delle competenze. È ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accettare facendo soprattutto ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante.

Tali tipologie di prove non risultano completamente estranee alla pratica valutativa degli insegnanti in quanto venivano in parte già utilizzate nel passato. È da considerare oltretutto che i vari progetti presenti nelle scuole (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) rappresentano significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità.

I progetti svolti dalla scuola entrano dunque a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze.



Compiti di realtà e progetti però hanno dei limiti in quanto per il loro tramite il team docente può cogliere la manifestazione esterna della competenza, ossia la capacità dell'allievo di portare a termine il compito assegnato, ma viene a ignorare tutto il processo che compie l'alunno per arrivare a dare prova della sua competenza. Per questi motivi, per verificare il possesso di una competenza, è necessario fare ricorso anche a osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni).

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche sono diversi – griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

Struttura del documento

La scheda di certificazione, proposta secondo un modello nazionale, è coerente con il Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione delineato nelle Indicazioni nazionali, in quanto esplicita, in relazione più o meno diretta alle discipline del curricolo, la traduzione delle singole competenze chiave fissate dalla Raccomandazione europea del 2006 in esperienza concreta dello studente.

IL PIANO DEL SISTEMA EDUCATIVO PLURILINGUE

Il Ministero dell'Istruzione ha comunicato gli adempimenti che dovranno essere attuati per attivare e realizzare i corsi linguistici per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) .

Con l'anno scolastico 2017/2018 è stato introdotto a livello sperimentale lo studio di un'altra lingua straniera: lo Spagnolo. Dall'anno scolastico 2018/2019, dopo l'esperienza positiva dell'anno precedente, è stata unanimemente considerata rilevante la continuità del progetto di arricchimento formativo di due lingue straniere e della lingua italiana.

Nell'anno scolastico 2022-2023, anche su richiesta di alcuni genitori è stata avviata in modo facoltativo e sperimentale la lingua del tedesco in classe prima.



Dall'anno scolastico 2024-2025 l'insegnamento della lingua inglese viene potenziato in tutte le classi dallo svolgimento, in lingua inglese, del percorso di scienze. L'apprendimento del tedesco è esteso a tutte le classi per un'ora settimanale, mentre l'avvicinamento alla lingua spagnola avviene attraverso le lezioni di arte, interamente condotte in lingua spagnola dall'insegnante madrelingua.

L'anno scolastico 2025-2026 ha dato inizio, inoltre, allo studio della lingua e cultura friulana che si aggancia all'apprendimento di specifici argomenti in ambito linguistico, storico o geografico, a seconda della classe. Tale percorso è guidato da un insegnante abilitato per l'insegnamento del friulano.

Il Piano plurilingue, Italiano, Friulano, Inglese "potenziato", Spagnolo, Tedesco per l'apprendimento naturale delle lingue comunitarie, accompagnerà, pertanto, progressivamente gli alunni nel loro percorso di studio di scuola primaria.

Il piano del sistema educativo plurilingue rappresenta ed è un indirizzo che avvia e orienta i bambini verso il processo di crescita scolastica, l'età adulta e il mondo del lavoro favorendo, oltre che l'apprendimento delle lingue straniere, anche lo sviluppo di un'attitudine all'apertura e al confronto interculturale.

La scuola propone l'acquisizione di una competenza linguistica attiva, facendo divenire l'apprendimento delle lingue parte integrante dell'educazione della persona.

La conoscenza delle lingue da parte della popolazione è strumento fondamentale per lo sviluppo della persona, in un'ottica di cittadinanza europea e di protagonismo nei processi di crescita culturale ed economica. Essa fornisce inoltre importanti opportunità per i giovani che avranno più competenze e quindi più competitività per affrontare le sfide della transizione nel mondo adulto, caratterizzato da una forte richiesta di mobilità e flessibilità.

Nel documento della Commissione Europea "SWD 2012_372 - Language competences for employability, mobility and growth" viene sottolineato come "nella formazione si possano acquisire le competenze linguistiche per l'occupabilità, la mobilità e la crescita", riconoscendo che l'apprendimento delle lingue nel medio tempo ha un forte ritorno in termini di capacità di sviluppo, di progresso e di internazionalizzazione e che oggi è proprio la carenza delle competenze linguistiche ad ostacolare la mobilità dei lavoratori e la competitività internazionale delle aziende europee.

L'apprendimento di almeno due lingue straniere con modalità innovative diviene parte integrante dell'educazione di ogni persona, per poter padroneggiare almeno una delle lingue e preferibilmente



entrambe, oltre alla propria madrelingua.

Anche le politiche enunciate nel documento "La buona scuola" hanno evidenziato che è necessario spingere più in là la frontiera dell'alfabetizzazione, potenziando la conoscenza delle lingue straniere.

Tra gli obiettivi della Legge del 2015 vi è il rafforzamento del piano formativo delle lingue straniere per creare una nuova generazione di italiani che conosca bene le lingue, a partire dall'inglese; a tal fine si intende fare in modo che l'apprendimento sia precoce.

L'apprendimento della lingua straniera parte dal presupposto che quanto prima s'inizia tanto meglio questa è appresa. Il principio generale è quello di John Dewey, secondo il quale "we learn what we live" (impariamo quello che viviamo).

Il processo di apprendimento linguistico parte dall'esperienza diretta del bambino in un contesto di giochi, canzoni, immagini, azioni, parole, in lingua straniera, vicini al bambino e a ciò che egli ama.

Il bambino piccolo, diversamente dall'adolescente e dall'adulto, è più ricettivo e in grado di acquisire una fonetica corretta nella seconda lingua. Inizialmente viene data priorità alla comprensione della lingua, poi alla capacità di esprimersi e alla correttezza linguistica, legate al tempo e all'esperienza.

Si evidenzia come gli alunni, attraverso la metodologia CLIL, acquisiscono una maggiore spontaneità e consapevolezza nell'utilizzo della lingua straniera, nel rispetto del ritmo di apprendimento di ciascuno. La differenza principale si riconduce alla sostanziale e ben nota diversità insita nei concetti di acquisizione e apprendimento: nell'ambiente CLIL l'utilizzo della lingua è prettamente comunicativo, autentico e interattivo. Secondo questa metodologia la lingua diventa uno strumento di apprendimento e non un contenuto da apprendere; la grammatica e il vocabolario non sono esplicitamente insegnati, ma diventano oggetti che si acquisiscono in maniera del tutto spontanea. Un'esposizione quotidiana a un ambiente plurilingue favorisce l'acquisizione di strumenti di comunicazione, gioco e interazione rendendo l'apprendimento delle lingue più facile e immediato. Queste motivazioni sono alla base della scelta di utilizzare il metodo sin dalla classe prima.

Nella nostra scuola la comunicazione nelle lingue straniere è funzione di tre fattori principali:

- i docenti specializzati e/o madrelingua,
- il tempo di esposizione,
- il metodo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

PTOF 2025 - 2028





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA NOEMI NIGRIS

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA NOEMI NIGRIS UD1E00400Q (ISTITUTO PRINCIPALE)

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. L'insegnamento è interdisciplinare ed è affidato, in contitolarità, ai docenti della classe, tra i quali è individuato un coordinatore (l'insegnante prevalente). I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici.

Nell'arco delle 33 ore annuali infatti i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curricolo, favorendo un dialogo



interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

Approfondimento

	Lunedì	Martedì	mercoledì	giovedì	Venerdì
7.30-8.00	<i>Possibilità di pre-accoglienza</i>				
8.00 - 09.50	LEZIONI	LEZIONI	LEZIONI	LEZIONI	LEZIONI
09.50-10.10	<i>Ricreazione</i>				
10.10-12.00	LEZIONI	LEZIONI	LEZIONI	LEZIONI	LEZIONI
12.00-13.30	<i>Mensa e pausa gioco</i>				
13.30– 14.00	<i>Attività alternative strutturate</i>				
14.00-16.00	LEZIONI	LEZIONI	LEZIONI	LEZIONI	LEZIONI
16.00-17.30	<i>Possibilità di post-accoglienza</i>				

L'ORARIO DELLE LEZIONI E DELLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE

ORARIO MATTINO: da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 lezioni

ORARIO POMERIDIANO: da lunedì a venerdì dalle ore 13.30 alle ore 16.00 lezioni/attività alternative strutturate.

SERVIZI DI PRE - ACCOGLIENZA E POST - ACCOGLIENZA

Il servizio di pre-accoglienza viene garantito gratuitamente dalle ore 7.30 alle ore 7.55.

Il servizio di post-accoglienza a pagamento viene attivato in base al numero delle richieste.



Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7,30-7,55	Pre-accoglienza	Pre-accoglienza	Pre-accoglienza	Pre-accoglienza	Pre-accoglienza
16,00-17,30	Ritiro alunni/ Post-accoglienza				

ORARI DELLE DISCIPLINE

Il Regolamento in materia di autonomia (DPR n. 275/99 e legge n° 107/2015) consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni. Il Cd delibera gli orari minimi e i docenti di classe procederanno agli adeguamenti opportuni in base alle esigenze dei propri alunni e all'organizzazione didattica.

Questi sono gli orari previsti nel nostro curricolo, non si escludono modifiche a fronte del principio della flessibilità e dell'autonomia scolastica.

Discipline	I	II	III	IV	V
Italiano	7	7	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Educazione Civica	1*	1*	1*	1*	1*
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze (in lingua inglese)	2**	2**	2**	2**	2**
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Arte e Immagine (in lingua spagnola)	2**	2**	2**	2**	2**
Musica	1+1*	1+1*	1+1*	1+1*	1+1*
Inglese	2	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Tedesco	1	1	1	1	1
I.R.C.	2	2	2	2	2
Mensa, ricreazione, gioco	10.	10.	10.	10.	10.

*Interdisciplinare

**Metodologia CLIL

L'orario settimanale di 40 ore è composto da: 30 ore di lezioni e 10 ore di mensa, ricreazione e



attività alternative strutturate.





Curricolo di Istituto

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA NOEMI NIGRIS

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.



- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

CLASSE PRIMA

Ascolto e parlato

- Ascoltare e comprendere semplici testi orali, cogliendone il senso e le informazioni principali.
- Partecipare alle conversazioni rispettando il turno di parola e ascoltando gli interventi di compagni e insegnanti.

Lettura

- Leggere semplici testi cogliendone le informazioni più importanti e il senso globale.

Scrittura

- Scrivere in modo ortograficamente corretto.
- Scrivere semplici frasi legate a esperienze personali.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere e utilizzare parole nuove apprese attraverso l'ascolto e la lettura dei testi.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Conoscere e rispettare le convenzioni ortografiche di base e i principali segni di interpunzione.



CLASSI SECONDA e TERZA

Ascolto e parlato

- Ascoltare e comprendere testi orali e scritti cogliendone il senso e le informazioni principali.
- Partecipare alle conversazioni rispettando il turno di parola e ascoltando gli interventi di compagni e insegnanti.
- Ricostruire e raccontare esperienze o storie in modo chiaro per chi ascolta.

Lettura

- Padroneggiare la lettura strumentale nelle modalità ad alta voce e silenziosa
- Leggere testi cogliendone l'argomento, le informazioni più importanti e il senso globale.

Scrittura

- Scrivere in modo ortograficamente corretto.
- Produrre semplici testi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.
- Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Conoscere le convenzioni ortografiche di base e i principali segni di interpunzione.
- Utilizzare e rispettare le convenzioni ortografiche di base e i principali segni di interpunzione.

CLASSI QUARTA e QUINTA

Ascolto e parlato

- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, formulando domande precise e pertinenti, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.
- Comprendere il tema e le informazioni essenziali, lo scopo e l'argomento, consegne e istruzioni.



- Organizzare un semplice discorso orale su temi diversi, in modo chiaro, rispettando l'ordine logico e cronologico.

Lettura

- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza, applicando tecniche di supporto alla comprensione.

Scrittura

- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base.
- Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura, e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice e i principali tratti grammaticali.
- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta.

LINGUA INGLESE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria.

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi



memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

CLASSE PRIMA

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere semplici istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Interagire, esprimendosi in modo semplice ma comprensibile, utilizzando espressioni e frasi note adatte alla situazione.

Lettura (comprensione scritta)

- Comprendere parole e brevi messaggi accompagnati da supporti visivi o sonori.

Scrittura (produzione scritta)

- Riprodurre parole ed espressioni semplici e brevi con l'aiuto ed il supporto dell'insegnante.

CLASSI SECONDA e TERZA

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere semplici istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Interagire, esprimendosi in modo comprensibile, utilizzando espressioni e frasi semplici adatte alla situazione e all'interlocutore.

Lettura (comprensione scritta)



- Comprendere testi brevi e semplici accompagnati da supporti visivi e/o dalla spiegazione dell'insegnante, cogliendo parole familiari e frasi basilari.

Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere semplici e brevi messaggi, attinenti alle attività svolte in classe.

CLASSI QUARTA e QUINTA

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente, e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- Interagire in modo comprensibile, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Lettura (comprensione scritta)

- Comprendere testi semplici accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi note.

Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere messaggi in forma comprensibile e adeguata.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Individuare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.

ALTRE LINGUE COMUNITARIE (Spagnolo e Tedesco)

Attraverso la metodologia CLIL i bambini sono immersi nella lingua e hanno la possibilità di sviluppare abilità sia di comprensione che di espressione ognuno seguendo il proprio ritmo.

La valutazione prende in considerazione l'interesse dimostrato e il grado di coinvolgimento degli



alunni.

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

CLASSE PRIMA

- Riconoscere e discriminare eventi sonori.
- Utilizzare la voce, il proprio corpo, il disegno e oggetti vari per interpretare eventi sonori.

CLASSI SECONDA e TERZA

- Riconoscere e discriminare eventi sonori dal punto di vista qualitativo e in riferimento alla fonte.
- Utilizzare la voce, il proprio corpo, il disegno e oggetti vari per interpretare eventi sonori.
- Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.

CLASSI QUARTA e QUINTA



- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/ strumentali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale.
- Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.

ARTE E IMMAGINE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

CLASSE PRIMA

Esprimersi e comunicare

- Elaborare creativamente con materiali e tecniche diversi varie tipologie di testi visivi.

Osservare e leggere le immagini

- Riconoscere e descrivere in un'immagine gli elementi basilari del linguaggio visivo.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma e del colore.

CLASSI SECONDA e TERZA



Esprimersi e comunicare

- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici e pittorici.

Osservare e leggere le immagini

- Osservare e descrivere un'immagine individuandone gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e dell'orientamento spaziale.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Individuare in un'opera d'arte alcuni elementi della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

CLASSI QUARTA e QUINTA

Esprimersi e comunicare

- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.
- Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

Osservare e leggere le immagini

- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo individuando il loro significato espressivo.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

STORIA



Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

CLASSE PRIMA

Uso delle fonti

- Ricostruire aspetti del proprio passato personale mediante l'analisi di fonti di diverso tipo.

Organizzazione delle informazioni

- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

Strumenti concettuali

- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.

Produzione scritta e orale

- Rappresentare graficamente e raccontare momenti della storia personale.



CLASSI SECONDA e TERZA

Uso delle fonti

- Ricostruire aspetti del proprio passato personale e non, mediante l'analisi e l'utilizzo di fonti di diverso tipo.

Organizzazione delle informazioni

- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

Strumenti concettuali

- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.
- Individuare sulla linea del tempo successioni, contemporaneità, durate.

Produzione scritta e orale

- Rappresentare ed esporre i concetti appresi mediante strumenti differenti.

CLASSI QUARTA e QUINTA

Uso delle fonti

- Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato.

Organizzazione delle informazioni

- Usare cronologia e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.

Strumenti concettuali

- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi.

Produzione scritta e orale

- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti.
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della



disciplina.

GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

CLASSE PRIMA

Orientamento

- Orientarsi e muoversi nello spazio utilizzando gli indicatori topologici.

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e interpretare rappresentazioni dello spazio vicino.

Paesaggio

- Osservare e descrivere i caratteri dell'ambiente circostante.

Regione e sistema territoriale



- Riconoscere, nei propri ambienti di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni.

CLASSI SECONDA e TERZA

Orientamento

- Orientarsi e muoversi nello spazio utilizzando gli indicatori topologici e le mappe.

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e interpretare rappresentazioni dello spazio vicino.

Paesaggio

- Osservare e descrivere i caratteri e gli elementi fisici e antropici dell'ambiente circostante.

Regione e sistema territoriale

- Riconoscere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane, anche individuando la funzione dei vari spazi.

CLASSI QUARTA e QUINTA

Orientamento

- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta.

Linguaggio della geo-graficità

- Analizzare i principali elementi del territorio, interpretando carte geografiche e grafici di diverso tipo.

Paesaggio

- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi territoriali, individuando analogie, differenze ed elementi di particolare valore da tutelare

Regione e sistema territoriale



- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

CLASSE PRIMA



Numeri

- Leggere e scrivere i numeri naturali esaminati, sia in cifre sia in parole, avendo consapevolezza della notazione posizionale.
- Usare i numeri per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti.
- Effettuare semplici addizioni e sottrazioni nell'ambito dei numeri naturali conosciuti.

Spazio e figure

- Riconoscere, denominare e disegnare le forme geometriche piane più diffuse.
- Localizzare la posizione di oggetti nello spazio in riferimento a se stessi e utilizzando gli indicatori spaziali.
- Eseguire e descrivere semplici percorsi in base a indicazioni verbali o grafico-iconiche.

Relazioni, dati e previsioni

- Leggere e interpretare semplici rappresentazioni grafiche di dati.
- Raccogliere e rappresentare dati con semplici strumenti grafici.
- Confrontare oggetti ed effettuare classificazioni in base alle loro caratteristiche.

CLASSI SECONDA e TERZA

Numeri

- Leggere e scrivere i numeri naturali esaminati, sia in cifre sia in parole, avendo consapevolezza della notazione posizionale.
- Confrontare e ordinare i numeri naturali.
- Eseguire mentalmente semplici operazioni, verbalizzando le procedure di calcolo.

Spazio e figure

- Riconoscere, denominare e disegnare figure geometriche.
- Localizzare la posizione di oggetti nello spazio utilizzando gli indicatori spaziali.

Relazioni, dati e previsioni

- Leggere, interpretare e realizzare semplici rappresentazioni grafiche di dati.
- Confrontare oggetti ed effettuare classificazioni utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali.



CLASSI QUARTA e QUINTA

Numeri

- Eseguire le quattro operazioni, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto.
- Operare con i numeri conosciuti sulla retta e sulle scale graduate, anche in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.

Spazio e figure

- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificandone elementi e caratteristiche significativi.
- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni.

Relazioni, dati e previsioni

- Rappresentare relazioni e dati, per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.

SCIENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria.

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi



organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

CLASSE PRIMA

Esplorare e descrivere oggetti e materiali

- Individuare la struttura di oggetti semplici e analizzarne le caratteristiche in base ai dati sensoriali.

Osservare e sperimentare sul campo

- Riconoscere e descrivere semplici fenomeni osservati nell'ambiente.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

- Riconoscere alcune caratteristiche del proprio ambiente e degli organismi in esso presenti.

CLASSI SECONDA e TERZA

Esplorare e descrivere oggetti e materiali

- Individuare la struttura di oggetti semplici e analizzarne le caratteristiche, descriverli, scomporli o ricomporli, riconoscerne funzioni ed usi.
- Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana.

Osservare e sperimentare sul campo

- Osservare e analizzare i percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e ad opera dell'uomo.

L'uomo, i viventi e l'ambiente



- Riconoscere le caratteristiche del proprio ambiente e degli organismi in esso presenti.

CLASSI QUARTA e QUINTA

Oggetti, materiali e trasformazioni

- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici e le proprietà di alcuni materiali.

Osservare e sperimentare sul campo

- Effettuare osservazioni, a occhio nudo o con appropriati strumenti, di una porzione di ambiente, degli elementi che lo caratterizzano e dei loro cambiamenti nel tempo.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

- Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente.
- Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale.
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali.

TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria.

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.



- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

CLASSE PRIMA

Vedere e osservare

- Utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano riconoscendone le funzioni principali.

Prevedere e immaginare

- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto riconoscendo eventuali difetti e immaginando possibili miglioramenti.

Intervenire e trasformare

- Realizzare un oggetto descrivendo la sequenza delle operazioni.

CLASSI SECONDA e TERZA

Vedere e osservare

- Riconoscere ed utilizzare le applicazioni di una nuova funzione informatica.
- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso disegni, mappe, tavole, testi e diagrammi.

Prevedere e immaginare

- Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.
- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.

Intervenire e trasformare

- Realizzare un oggetto descrivendo la sequenza delle operazioni.



CLASSI QUARTA e QUINTA

Vedere e osservare

- Rappresentare dati attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.
- Riconoscere ed utilizzare le applicazioni di una nuova funzione informatica.

Prevedere e immaginare

- Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.

Intervenire e trasformare

- Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità

EDUCAZIONE FISICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.



CLASSE PRIMA

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro organizzando il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento individuali e collettive.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Saper utilizzare giochi applicandone indicazioni e rispettandone le regole.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Assumere comportamenti adeguati, per sé e per gli altri, per la prevenzione degli infortuni, per la sicurezza e per un sano stile di vita.

CLASSI SECONDA e TERZA

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro in forma successiva e poi simultanea.
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva sapendo accettare la sconfitta con



equilibrio e mostrando rispetto verso i perdenti.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita, essendo consapevoli delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

CLASSI QUARTA e QUINTA

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.
- Rispettare le regole, sapendo accettare la sconfitta con equilibrio e vincere esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.
- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze



- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi



correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti



idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano



- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4



Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distinguento dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Approfondimento

Che cos'è il curricolo d'istituto

Partendo dagli elementi proposti delle Indicazioni, la nostra scuola potrà operare scelte e selezioni, procedere a integrazioni, correzioni e modifiche, potrà cioè mettere alla prova le Indicazioni stesse nell'elaborazione del proprio curricolo d'istituto.

In altre parole, una volta definita, da parte del Ministero, la meta verso cui andare attraverso il curricolo, spetta al nostro istituto determinare il come conseguirla, cioè esplicitare le finalità, i traguardi, gli obiettivi, i contenuti, i metodi, i tempi, le formule organizzative, i soggetti impegnati, i percorsi didattici, gli strumenti e i supporti didattici, i criteri e gli strumenti di verifica e di valutazione, le eventuali opportunità e/o situazioni di recupero, il consolidamento, lo sviluppo e il potenziamento.

Il curricolo d'istituto rappresenterà, quindi, la sintesi della progettualità formativa e didattica della nostra scuola, muovendo dalle esigenze formative dei nostri allievi, dagli esiti da garantire, dai vincoli e dalle risorse presenti nel nostro contesto territoriale.

La verticalità del curricolo

Il curricolo d'istituto ha senso se parte dalla costruzione delle esperienze che il bambino comincia a rielaborare in modo organizzato e sotto la conduzione dell'adulto nella scuola dell'infanzia (Manganaro, 2010) per arrivare a comprendere i diversi codici e le diverse rappresentazioni formali a



cui il ragazzo deve giungere nella scuola secondaria.

La prospettiva chiara della verticalità nelle Indicazioni è data proprio dall'impianto curricolare che si declina in progressione dai 3 ai 14 anni.

La nervatura interna, sia dei campi di esperienza che delle discipline, in genere, è mantenuta omogenea nei diversi livelli scolastici. Anche i traguardi di sviluppo delle competenze sono indicati in sequenza e in progressione proprio per favorire una lettura in verticalità degli assetti curricolari.

È un progetto coerente, pensato per un ottimale apprendimento da parte del bambino/ragazzo, che comunica, fortemente, l'idea che deve esistere una responsabilità condivisa dagli insegnanti (in tutti e tre i livelli) nel garantire una formazione essenziale a tutti i ragazzi.

Un curricolo finalizzato all'acquisizione della competenza

Dare una definizione di "competenza" e definire le competenze che si vogliono garantire alla fine del ciclo o segmento scolastico è impresa problematica, in quanto ci sono posizioni culturali e istituzionali molto variegate.

Sulla scorta, tuttavia, delle costanti che si rinvengono nelle varie definizioni , potremmo definire la competenza come la consapevolezza, la capacità di capire e saper risolvere un compito complesso o nuovo, di natura pratica o intellettuale, in diverse situazioni, attivando la volontà, le conoscenze, le abilità possedute.

La competenza indica l'assimilazione delle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico-sociali, richiede l'attivazione di tutte le caratteristiche della personalità per acquisire un sapere e un saper fare che ne rivela il possesso in diverse situazioni.

È un sapere interconnesso, intriso di abilità, "spendibile" nelle diverse situazioni della vita (Laura Longhi, Alla ricerca del significato di competenza , in Italiano, dalle Indicazioni alla pratica didattica, Quaderno dei gruppi di ricerca Usr e ex Irre Emilia-Romagna, 2010).

Spetterà, comunque, al collegio dei docenti stabilire e fissare le competenze che intende far acquisire con il curricolo d'istituto.

Strumenti utili, sia per effettuare la scelta che per la definizione delle competenze, possono essere:

1) le Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006 e del 18 dicembre 2006;



- 2) gli allegati al Documento tecnico (D.M. n.139 del 22 agosto 2007) contenente gli Assi culturali e le competenze chiave di cittadinanza;
- 3) il Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione (04.03.2009 a seguito dell'art.1 della legge 169/2008);
- 4) le Indicazioni nazionali per il curricolo, settembre 2012;
- 5) le Indicazioni nazionali e Nuovi Scenari, marzo 2018.

Valutazione e documentazione

Progettare un curricolo d'istituto significa prevedere e decidere anche in merito alla sua valutazione ex ante , in itinere ed ex post .

Mentre si costruisce il curricolo verticale bisognerebbe, infatti, prevedere e stabilire modalità e strumenti adatti a monitorare le scelte fatte e le esperienze in atto. Mettere sotto controllo i processi formativi serve a garantire interventi immediati se dovessero insorgere delle difficoltà o se ci si dovesse discostare troppo da quanto deciso.

Il curricolo d'istituto costituisce, come qualsiasi altro progetto, un'ipotesi che va sempre verificata attraverso la sua realizzazione.

Il curricolo d'istituto andrà anche documentato. Essendo il "cuore didattico" del PtOF, è il quadro di riferimento culturale, metodologico e operativo vincolante per tutti gli insegnanti che sono tenuti a documentare le loro esperienze nelle classi, al fine della valutazione del curricolo stesso. Esiste, infatti, un rapporto molto stretto, di funzionalità molto importante, tra la documentazione del curricolo e la sua valutazione.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA NOEMI NIGRIS

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Coding e pensiero computazionale

La scuola è dotata di un'aula informatica attrezzata con una lavagna LIM e con computer; l'ora di informatica è estesa a tutte le discipline.

Tenendo in considerazione quanto propongono le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018, sin dalla prima classe gli alunni, oltre ad apprendere l'uso corretto dei mezzi informatici, vengono avviati al coding e al pensiero computazionale. Si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi che, impiegato in contesti di gioco educativo, dispiega al meglio le proprie potenzialità proprio perché l'alunno ne constata immediatamente le molteplici e concrete applicazioni. Ciò contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche allo spirito di iniziativa, nonché all'affinamento delle competenze linguistiche. In seguito gli alunni sono introdotti gradualmente ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili (Scratch) che portano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali





Moduli di orientamento formativo





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● EducaMente

Le attività di educazione fisica, svolte in orario prevalentemente pomeridiano, sono progettate su nuclei tematici che riguardano: - il miglioramento delle capacità relazionali, del comportamento e dell'auto-organizzazione degli alunni e del gruppo nei momenti non strutturati; - il miglioramento degli schemi motori di base e delle capacità coordinative generali, che permette trasversalmente di favorire l'affettività, la relazione e l'integrazione di tutti i bambini del primo ciclo. Per tutti gli alunni l'attività motoria è orientata verso l'acquisizione di una conoscenza e l'applicazione di regole sportive a livello individuale e di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Mantenere alta la disponibilità a creare momenti di scambio e di confronto tra



docenti e famiglie, tra coordinatore e docenti, tra docenti e studenti.

Traguardo

Mantenere un buon livello di benessere degli studenti, del personale scolastico e la fiducia delle famiglie.

Risultati attesi

Il miglioramento delle capacità relazionali, del comportamento e dell' auto-organizzazione degli alunni e del gruppo nei momenti non strutturati. Il miglioramento degli schemi motori di base e delle capacità coordinative generali, che permette trasversalmente di favorire l'affettività, la relazione e l'integrazione di tutti i bambini del primo ciclo.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● MusicalMente

L'attività musicale, proposta in tutte le classi in orario scolastico pomeridiano e inserita nel curricolo, è svolta da un insegnante del Complesso Bandistico di Fagagna. Laboratorio musicale che introduce lo studio di uno strumento musicale a scelta tra tromba, clarinetto, flauto traverso e sassofono, condotto da insegnanti della Banda di Fagagna;



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Mantenere alta la disponibilità a creare momenti di scambio e di confronto tra docenti e famiglie, tra coordinatore e docenti, tra docenti e studenti.

Traguardo

Mantenere un buon livello di benessere degli studenti, del personale scolastico e la fiducia delle famiglie.

Risultati attesi



Miglioramento delle competenze musicali avvalendosi di esse per esprimere emozioni, stati d'animo ecc.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

● LogicaMente

Progetto per potenziare le abilità logico-matematiche con l'opportunità per gli alunni di 2^–3^–4^–5^ di partecipare alla gara nazionale Kangourou.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Inserire durante l'anno scolastico dei percorsi volti alla gestione delle emozioni.

Proporre nelle classi attività specifiche miranti a una maggior comprensione delle consegne e a un'autonomia esecutiva maggiore. Proporre attività a piccoli gruppi per stimolare l'autocorrezione.

Traguardo

Aumentare il livello negli esiti delle prove Invalsi sia per la classe seconda, sia per la quinta, in particolare in italiano e in matematica.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Proporre più frequentemente compiti di realtà anche a gruppi omogenei o eterogenei per stimolare l'imprenditorialità dei ragazzi. Aderire a proposte del territorio che stimolino il lavoro di gruppo e il problem-solving.

Traguardo

Aumentare il livello di competenza scientifica e imprenditoriale.

Risultati attesi

Potenziare le abilità logico-matematiche con l'opportunità di partecipare alla gara nazionale Kangourou.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

● EurOpenMind

Progetto per il riconoscimento e la certificazione per le classi III, IV e V di lingua inglese
Cambridge English Young Learners in collaborazione con la English Language Centre (ELC) di
Udine. Progetto "Amico di penna" in lingua inglese e tedesca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Mantenere alta la disponibilità a creare momenti di scambio e di confronto tra docenti e famiglie, tra coordinatore e docenti, tra docenti e studenti.

Traguardo

Mantenere un buon livello di benessere degli studenti, del personale scolastico e la fiducia delle famiglie.

Risultati attesi

Riconoscimento e la certificazione di lingua inglese Cambridge English Young Learners Apertura nei confronti di altre culture Miglioramento delle abilità linguistiche

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

● LeggiAmo perché...

- 15 minuti di lettura al giorno - attività in biblioteca - attività volte al piacere di leggere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Inserire durante l'anno scolastico dei percorsi volti alla gestione delle emozioni.

Proporre nelle classi attività specifiche miranti a una maggior comprensione delle consegne e a un'autonomia esecutiva maggiore. Proporre attività a piccoli gruppi per stimolare l'autocorrezione.



Traguardo

Aumentare il livello negli esiti delle prove Invalsi sia per la classe seconda, sia per la quinta, in particolare in italiano e in matematica.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Mantenere alta la disponibilità a creare momenti di scambio e di confronto tra docenti e famiglie, tra coordinatore e docenti, tra docenti e studenti.

Traguardo

Mantenere un buon livello di benessere degli studenti, del personale scolastico e la fiducia delle famiglie.

Risultati attesi

Invogliare maggiormente alla lettura spontanea e al "sentirsi" leggere Migliorare la tecnica di lettura (rapidità e fluidità) Arricchire il patrimonio lessicale personale Aumentare la curiosità verso la scelta di libri disponibili in biblioteca Scelta critica e consapevole del genere letterario Sviluppare l'aspetto intuitivo e l'immaginazione anche a partire da titoli, immagini, ecc...

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



● Nel mondo delle Emozioni

Particolare attenzione viene dedicata allo sviluppo delle abilità espressive che comprende attività teatrali, con l'integrazione dell'espressione corporea, l'approfondimento delle lingue studiate e l'uso della propria lingua come strumento per comunicare, confrontarsi con gli altri, imparare a gestire varie situazioni, riconoscere ed esprimere emozioni...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Mantenere alta la disponibilità a creare momenti di scambio e di confronto tra docenti e famiglie, tra coordinatore e docenti, tra docenti e studenti.

Traguardo

Mantenere un buon livello di benessere degli studenti, del personale scolastico e la fiducia delle famiglie.



Risultati attesi

Favorire l'inclusione, la socialità, la vita di gruppo, il rispetto di regole precise. Approfondire le lingue studiate Usare consapevolmente la propria lingua come strumento per comunicare
Migliorare l'espressività corporea

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno





Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

La scuola è dotata di un'aula informatica attrezzata con una lavagna LIM e con computer; l'ora di informatica è estesa a tutte le discipline.

Tenendo in considerazione quanto propongono le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018, sin dalla prima classe gli alunni, oltre ad apprendere l'uso corretto dei mezzi informatici, vengono avviati al coding e al pensiero computazionale. Si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi che, impiegato in contesti di gioco educativo, dispiega al meglio le proprie potenzialità dell'alunno che ne constata immediatamente le molteplici e concrete applicazioni. Ciò contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche allo spirito di iniziativa, nonché all'affinamento delle competenze linguistiche. In seguito gli alunni sono introdotti gradualmente ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili (Scratch) che portano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA NOEMI NIGRIS - UD1E00400Q

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

"La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine." È il processo attraverso il quale l'insegnante verifica la validità del percorso didattico e l'alunno riceve informazioni sul suo operato. La valutazione si basa sugli obiettivi specifici di apprendimento e formativi fissati per la classe o per l'alunno. A tale scopo, l'insegnante si avvale di prove di verifica che



tengano conto della situazione individuale, di compiti di realtà, nonché di griglie di osservazione che gli permettano di rilevare i progressi di ogni singolo alunno lungo il suo percorso di apprendimento. La verifica è un'operazione che fa parte integrante delle fasi di programmazione e riguarda il modo e gli strumenti attraverso cui sono osservati e misurati i risultati dell'apprendimento. La registrazione sistematica e l'interpretazione dei dati delle verifiche sono le condizioni per un processo di valutazione oggettivo e valido. Verifiche importanti e rilevanti ai fini dell'autovalutazione e di una riflessione orientata alla ricerca del miglioramento della qualità didattica sono le prove Invalsi del mese di maggio per gli alunni di classe seconda e quinta e la certificazione della lingua inglese per gli alunni di classe quarta e quinta. Tempi e strumenti Acquisizione di conoscenze e abilità vengono monitorate periodicamente attraverso le verifiche e l'osservazione del lavoro a casa e in classe e comunicate ai genitori durante i colloqui individuali o tramite diario o libretto di comunicazione; Raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e comportamento vengono valutati al termine di ogni quadriennio, e riportati nelle schede di valutazione; Sviluppo dei traguardi di competenza disciplinari viene osservato e registrato durante il processo di insegnamento- apprendimento e certificato al termine del 5°anno. Gli alunni saranno valutati dagli insegnanti di classe. La valutazione tiene conto del livello, di conoscenza e di rendimento complessivo degli alunni nelle singole materie. Per l'insegnamento della religione cattolica la valutazione sarà espressa attraverso un giudizio analitico. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Gli alunni possono essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati. Il voto di condotta viene espresso attraverso un giudizio dei docenti contitolari. Criteri di valutazione e di attribuzione del voto nelle verifiche delle discipline La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni risponde alle seguenti prioritarie finalità: - accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; - verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri. La valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dell'alunno. Per la



valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, riportata dallo studente nello scrutinio finale, si fa riferimento alle disposizioni di legge nazionale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il nostro Istituto ha sempre promosso interventi mirati a recuperare eventuali deficit di apprendimento o a superare situazioni di disagio. A tale scopo per gli alunni che dimostrano disagio, si convocano le famiglie per concordare i possibili interventi.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto, consapevole che le difficoltà di apprendimento non si identificano in una condizione minoritaria, si è sempre fatto carico di quegli alunni che scelgono il nostro percorso formativo, facendo fronte al loro disagio con il desiderio di trasformare la difficoltà di apprendimento in "risorsa". L'integrazione di "tutti gli alunni" è sempre stato un obiettivo fondamentale del nostro Istituto. A tal fine, la classe viene progettata come luogo educativo di incontro dei bisogni di tutti i suoi componenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione e di valutazione. I percorsi educativo-didattici vengono differenziati in base ai bisogni educativi dei singoli studenti. Gli insegnanti collaborano e condividono la stesura di PEI e PDP e attuano specifici percorsi per il raggiungimento degli obiettivi in essi stabiliti. Vengono programmati regolarmente incontri sia con figure professionali, sia con le famiglie per monitorare la situazione dei singoli alunni in difficoltà. In alcune occasioni specifiche, come ad esempio la giornata internazionale dei diritti dei bambini, la scuola organizza l'intervento di esperti interni o esterni per trattare temi interculturali. Anche la lettura di brani mirati o di albi illustrati veicola l'apertura a tematiche specifiche (inclusione, relazioni, intercultura,...)

Punti di debolezza:

Non sempre i bambini con particolari potenzialità sono stimolati nella maniera adeguata.



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



individuale

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione dei singoli alunni si tiene conto dei PDP e dei PEI redatti dal GLO

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedono l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi connessi con la filiera formativa
tecnologico-professionale

PTOF 2025 - 2028

Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale

